

Cenni sullo stabilimento della navigazione a vapore sul Lago Maggiore. Descrizione del battello Il Verbano: suo ordinamento e direzione sui varj punti del lago, e vantaggi dal medesimo risultanti

Commendevole progetto, ed opera meravigliosa di una riguardevole società azionisti fu lo stabilimento della navigazione a vapore su questo lago. In due separate imprese viene distinta la società, in quella cioè di Torino, ed in quella di Milano. Per l'unione alla prima di azionisti svizzeri è chiamata col titolo di Sardo-Ticinese; constando la milanese di soli azionisti lombardi, Lombarda viene appellata. Privilegio esclusivo a tempo determinato concessero all'impresa di questa società i Governi dei rispettivi stati Piemontese, Svizzero e Lombardo. Unita e distinta in questo modo la società, sostiene decorosamente lo stabilimento a profitto del commercio, a comodo del pubblico, ed a facilitazione nel solcare le dilettevoli acque del Verbano.

Fu la spiaggia di Locarno (paese svizzero nel Canton Ticino) che vide nel verno 1825 la fabbricazione del battello, a cui si è dato il nome di *Verbano*, e fu colà varato nel giorno 15 febbrajo 1826, sotto la direzione del sig. Edoardo Churc, console americano nella Francia, quegli che pose il primo sul lago di Ginevra il battello a vapore il *Guglielmo Tell*.

Universalmente furono acclamazioni dell'immensa moltitudine d'abitanti dei tre stati, che tratti dalla novità dello spettacolo, ornavano le rive dei paesi a cui il battello fece la prima volta di sé stesso comparsa. E noi pure fummo a parte di tanto giubilo al percorrere che fecimo il lago nel secondo viaggio d'esperimento da Arona a Magadino, e viceversa nei primi giorni di marzo, onorati dall'intervento della maggior parte della distinta Società.

Dansi al battello 92 piedi inglesi di lunghezza e sedici di latitudine, misurata da un, fianco all'altro, esclusi i due sporti delle ruote esteriori: l'altezza delle sponde è di circa sette piedi. Robusti legnami di rovere ne compongono lo scheletro, ed il rivestimento esterno è formato di tavole di

larice e l'interno parte di larice e parte di abete. Bella è nel suo complesso la forma esteriore del battello, comoda l'interna distribuzione. Esso è diviso in due distinte località: formano i primi posti una sala ed un gabinetto separato per le signore nell'interno, riccamente addobbati, col suo superiore esterno dalla parte della poppa, che nella estate è coperta di conveniente padiglione annessi alcuni gabinetti per gl'impiegati sul battello medesimo. Li secondi posti poi consistono in un'altra camera interna decentemente allestita col suo superiore esterno, e scoperto dalla parte della prora. Egli è capace a contenere più di 400 persone con molta quantità di mercanzia; ed allorché questa è abbondante al segno da non potersi capire vi si supplisce con un'adatta nave di rimorchio. Trovasi munito il battello di una macchina inglese a vapore uscita dalla rinomata officina di *Soho* presso *Birmingham*, diretta dall'illustre *Watt*, della forza di 14 a 16 cavalli. Appartiene al genere di quelle macchine che si dicono a *bassa pressione*, cioè che operano col vapore ad una temperatura poco maggiore di quella dell'acqua bollente munita di due valvole di assicurazione; ed è quella stessa che aveva servito nel 1820 per muovere l'*Eridano* che solcar doveva le onde del Po, tra Pavia, Mantova ed il mare Adriatico. Alla primiera caldaia ne fu sostituita non ha guari una nuova delle fabbriche di Wate a Goho munita delle più giuste misure di sicurezza. Alimentata con dolce legname indigeno chiamato *Peccia* (*Pinus Picea*) assai abbondante sulle verbaniche sponde, resta tolto il dubbio che possa soffrire interruzione nel cammino per mancanza di combustibile.

Dissi equivalere la forza di cotesta macchina a quella di 14 a 16 cavalli. Può ognuno di leggieri persuadersene, se calcolando la pesante mole della nave rifletta alla velocità del corso, ed ai contrasti che supera in occasione di tempi procellosi. Scorre nell'estiva stagione due volte l'estensione del lago di circa 72 miglia geografiche da 60 al grado, impiegando sei ore per corsa, compreso il perditempo nell'imbarco e sbarco de' forestieri, e mercanzie ai frequentissimi punti determinati. Contrasta e supera gagliardi aquiloni in modo da arrecare stupore, e con pochissimo ritardo nel cammino.

Increduli erano sulle prime gli abitatori di queste sponde, che potessesi da umano ingegno inventare ordigno atto a vincere le per essi insormontabili difficoltà degli sdegnati elementi. Ne videro col fatto la verità, rimasero attoniti, ed ammirarono con piacere un'invenzione, che colla comodità e

sicurezza dell'individuo procurò la possibilità di poter compire ogni viaggio in un breve e determinato tempo ad onta delle contrarie procelle. É altresì munito il battello di alcune vele, che non spiegansi che a vento propizio per accelerare il corso: Nulla si trascurò onde fornirlo di tutto l'occorrente; cosicchè il viaggiatore troverà di che cibarsi a convenienti prezzi fissi, dal trattore, e caffettiere appositamente stabilitovi; avrà anche con che ingannare il tempo nella lettura di varj giornali, o con qualche partita di giuoco essendovi apprestati i necessarj mezzi.

Viene diretto il battello da un capitano, da un piloto, e da un esperto macchinista nell'arte di maneggio di macchine a vapore. E' sovrinteso da un agente, che tiene la stabile sua residenza in Arona, a cui resta affidata l'attiva amministrazione dello stabilimento, e questi poi comunica colle direzioni principali stabilite in Torino, e Milano. Le funzioni degli impiegati addetti, vengono distribuite da un saldo regolamento, talmente che nessun incaglio soffrono le operazioni, e nessuna confusione, è nell' esecuzione. Provvede questo stesso regolamento par la sicurezza dei viaggiatori e per le proprietà seco unite. Sono fissati da una stabile tariffa i prezzi del trasporto ai vari punti del lago, che si pagano sul battello contro rilascio del biglietto diverso nell'identità e nella somma a misura della località che si presceglie; dimodochè ognuno può misurare colle proprie forze il posto che più gli conviene.

Francesco Medoni, *Un viaggio sul Lago Maggiore ovvero la descrizione delle sponde del Verbano. Per comodità dei viaggiatori sul battello a vapore*, Veladini, Lugano 1838, pp. 11-17.

